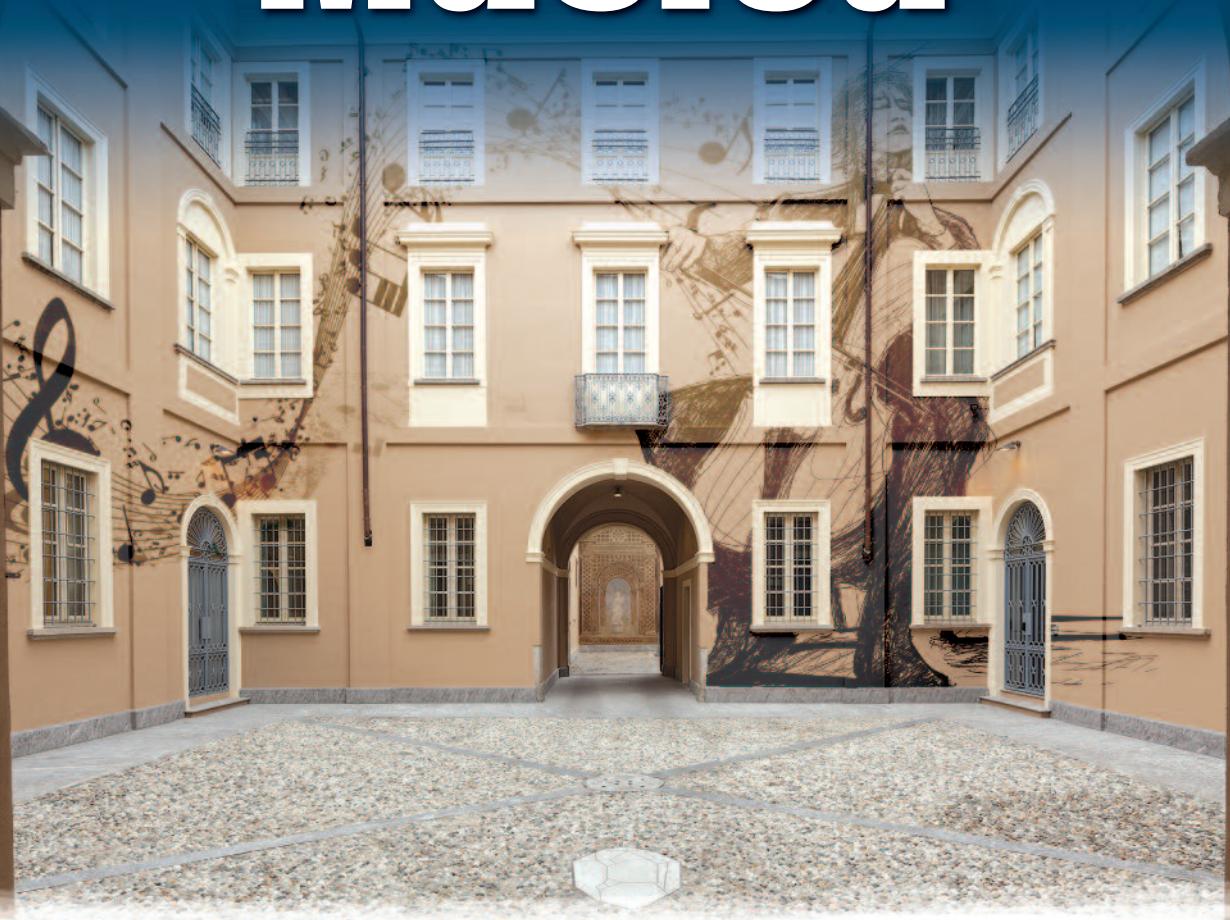


i Solisti di Pavia

Enrico Dindo
direttore

in Cortili in Musica



PAVIA RASSEGNA DI MUSICA DA CAMERA
20 MAGGIO/27 GIUGNO 2017



Con il sostegno di



Con la partecipazione di



Comune di Pavia



Con la collaborazione di



Informazioni
I Solisti di Pavia
Corso Strada Nuova, 61
tel.0382.305811
cell.3357907264
www.isolistidipavia.com

i Solisti di Pavia

Enrico Dindo
direttore

Come avevamo promesso lo scorso anno, ecco la seconda edizione di Cortili in musica, la rassegna musicale che I Solisti di Pavia offrono alla città in omaggio alla bellezza dei suoi angoli nascosti e ricchi di storia.

Sono sei, quest'anno, gli appuntamenti. Solo due cortili sono gli stessi: il primo a Palazzo Brambilla, sede della Fondazione Banca del Monte, dove è nato e si è avviato l'intero progetto e l'ultimo al Collegio Borromeo, sempre ospitale e sempre bellissimo. Gli altri cortili sono cambiati e cambieranno ogni anno.

Pavia è infatti ricca di spazi che tutti debbono conoscere ed apprezzare meglio, dividendo, con chi ama la musica, questa iniziativa che vuole offrire a tutti un'occasione diversa, dove musica e arte si fondono nel desiderio di valorizzare Pavia, la sua storia e la sua cultura.

I Solisti di Pavia, un patrimonio della nostra città, ci accompagneranno perciò in luoghi che forse conosciamo, ma nei quali non siamo soliti fermarci per osservarne le ricchezze ed i particolari; e nulla vi è di meglio che fermarsi ed ammirare ascoltando un concerto. Così sarà nei cortili di palazzo Mezzabarba, di palazzo Botta, dell'Archivio di Stato, dell'Orto botanico e tutti gli appuntamenti saranno preceduti da visite guidate ai palazzi. Quest'anno abbiamo anche deciso di ospitare, con grande piacere, un concerto tenuto dai giovani musicisti dell'Istituto Vittadini che I Solisti di Pavia hanno voluto coinvolgere in questa passeggiata di note nell'aria di primavera. A tutti il nostro migliore augurio per queste sei serate con la grande musica.

Il Presidente
Andrea Astolfi



Comune di Pavia

Vista dall'alto, Pavia colpisce non solo per la simmetria della sua struttura urbana romana e medioevale ma, aguzzando lo sguardo, per la fitta trama di piccoli spazi aperti all'interno degli edifici. Sono quei cortili che di rado si offrono allo vista del passante, racchiusi come sono entro palazzi spesso austeri. Eppure, all'aprirsi dei portoni e dei cancelli, si rivela una successione di giardini, colonnati, giochi di volumi e di luce che anche in pochi metri quadrati dà respiro e fa sentire al tempo stesso accolti in una dimora.

Legare a questi spazi la musica è pressoché naturale. La dimensione raccolta valorizza insieme la limpidezza del suono e la sua fruizione: la vibrazione degli archi si trasmette senza mediazione dai musicisti al pubblico. E gli archi dei Solisti, con la forza del violoncello di Enrico Dindo, incarnano con particolare specificità tale suggestione. Chi ascolterà lo farà nella dimensione che più gli sarà congeniale, sia che preferisca l'impari sia che si lasci avvolgere dall'armonia. Per Pavia e i suoi abitanti, una opportunità unica.

Massimo Depaoli
Sindaco

I Solisti di Pavia

L'Orchestra da camera è nata nel 2001 dalla passione del Direttore, Enrico Dindo, e dall'impegno della Fondazione Banca del Monte di Lombardia, sotto la Presidenza Onoraria del violoncellista russo Mstislav Rostropovich.

Da allora I Solisti hanno girato il mondo portando la loro musica e il nome della città che li ha battezzati: tournée internazionali a Mosca, San Pietroburgo, Vilnius, Beirut e ad Algeri, Sud America. Nel 2008 e 2009 hanno inaugurato il "Malta Festival" nella prestigiosa cornice di Palace Cluyard e nel novembre del 2011 hanno debuttato al Teatro alla Scala di Milano e al Teatro dell'Ermitage di San Pietroburgo. Sono stati protagonisti delle più importanti stagioni concertistiche in varie città italiane ed europee confermandosi come uno dei più prestigiosi ensemble nel panorama internazionale.

Ogni anno, il 21 dicembre, celebrano il loro compleanno con un concerto presso il Teatro Fraschini di Pavia.

La Fondazione Solisti di Pavia ama sperimentare formule innovative, attraverso la contaminazione di diverse forme artistiche: nel concerto al Teatro Fraschini il 21 dicembre 2014, "Valentina! Un violoncello a fumetti" ha coniugato l'arte fumettistica di Guido Crepax con le composizioni contemporanee di Jorge Bosso. Il 2015 e il 2016 sono state altre occasioni per intrecciare



la musica con il linguaggio dell'arte cinematografica e fotografica. Questo il cammino intrapreso: la ricerca e la sperimentazione della cultura musicale per favorire l'integrazione, l'incontro e il dialogo giocando un ruolo sempre più rilevante nei progetti di coesione, di inclusione sociale e nelle dinamiche di sviluppo territoriale locale.

Discografia

L'Orchestra è impegnata anche in un'intensa attività discografica: con etichetta Velut Luna, I Solisti hanno inciso pagine di Tchaikovsky e Bartók, hanno realizzato CD con musiche di Rota, Respighi, Martucci, Puccini, Shostakovich, Stravinskij, Françaix e, ancora, con Carlo Boccadoro, Carlo Galante e Roberto Molinelli che hanno dedicato le loro opere espressamente al gruppo. Insieme ad Enrico Dindo, I Solisti hanno inciso per DECCA due cd con concerti per violoncello e archi di A. Vivaldi nel 2011 e nel 2016, tre Concerti per violoncello e archi di C.P.E. Bach, nel 2013 il concerto per violoncello di N. Kapustin e le 4 stagioni di Astor Piazzolla e nel 2015 i due Concerti per violoncello e orchestra di F. J. Haydn.





**Sabato 20 maggio
PALAZZO BRAMBILLA**

**Lunedì 29 maggio
PALAZZO MEZZABARBA**

**Lunedì 5 giugno
PALAZZO BOTTA**

**Lunedì 12 giugno
ARCHIVIO DI STATO**

**Sabato 17 giugno
ORTOBOTANICO**

**Martedì 27 giugno
ALMO COLLEGIO BORROMEO**

Programma **rassegna**



PALAZZO BRAMBILLA, Corso Strada Nuova, 61

ore 18.30: CONCERTO D'APERTURA

con musiche di **J. Brahms**

Al termine rinfresco

PALAZZO MEZZABARBA, Piazza Municipio, 2

ore 18.00: VISITA GUIDATA “*I fasti della nobiltà settecentesca*”

ore 19.00: CONCERTO con musiche di **G.P.Telemann** e di **A.Vivaldi**

Al termine rinfresco

PALAZZO BOTTA, Piazza Botta, 9

ore 18.00: VISITA GUIDATA “*Un palazzo, un tesoro:*

il Museo di Storia Naturale di Pavia e le sue collezioni”

ore 19.00: CONCERTO con musiche di **F. J. Haydn** e di **J. Brahms**

Al termine rinfresco

ARCHIVIO DI STATO DI PAVIA

Via San Gerolamo Cardano, 45

ore 18.00: VISITA GUIDATA “*Rarità dell'Archivio di Stato di Pavia*”

ore 19.00: CONCERTO con musiche di **A. Vivaldi**

GRUPPO ARCHI DEL CONSERVATORIO

DI MUSICA FRANCO VITTADINI

OSPITI DE I SOLISTI DI PAVIA

Al termine rinfresco

ORTO BOTANICO DI PAVIA, Via Sant'Epifanio, 14

ore 18.00: VISITA GUIDATA “*L'Orto Botanico del Settecento*”

ore 19.00: CONCERTO con musiche di **W.A. Mozart** e di **A. Borodin**

Al termine rinfresco

ALMO COLLEGIO BORROMEO, Piazza Borromeo, 9

ore 18.00: CONCERTO della **PAVIA CELLO ACADEMY**

ore 19.15: VISITA GUIDATA “*La bellezza risuone.*

Percorso per il Collegio Borromeo e i suoi giardini”

ore 20.15: buffet

ore 21.00: CONCERTO con musiche di **F. Mendelssohn**

Centro storico di Pavia





Direzione Siziano

Viale Campari

Direzione Lodi

Direzione Piacenza

Porta
Garibaldi

Viale Partigiani

Fiume Ticino



ale
uele filiberto

20 MAGGIO PALAZZO BRAMBILLA

“ Per poco ma, nel ‘700 quando Pavia era centro eccellente della Lombardia austriaca, Palazzo Brambilla fu dimora del chirurgo della Casa d’Austria: Alessandro Brambilla, nato a San Zenone al Po e fondatore della chirurgia moderna, acquistò l’edificio e lo ristrutturò completamente secondo il gusto neoclassico. ”



CONCERTO

ore 18.30

PROGRAMMA

JOHANNES BRAHMS

Sestetto n.2 in sol maggiore op.36

Allegro non troppo - Scherzo - Allegro - Poco adagio - Poco allegro

Sergio Lamberto e Pierantonio Cazzulani *violini*

Luca Ranieri e Marcello Schiavi *viole*

Jacopo Di Tonno e Enrico Dindo *violoncelli*

NOTE DI SALA

Durante l'inverno tra il 1864 e il 1865 Johannes Brahms si trovava triste e solitario a Vienna e conduceva vita ritirata, senza incarichi ufficiali, dedicandosi con piacere alla composizione. In quella situazione portò a termine il Sestetto op. 36, abbozzato qualche mese prima durante una rilassante vacanza tra le montagne e i boschi di Baden-Baden. Musa ispiratrice della composizione era stata Agathe von Siebold, che il compositore aveva conosciuto nel 1859 a Göttingen e con la quale era intenzionato a sposarsi. Interrotto improvvisamente e senza motivi palesi il fidanzamento, il musicista coltivò per diversi anni il ricordo della donna e trovò nel sestetto il modo più efficace per concretizzarlo. Per questo motivo il sestetto è conosciuto anche con la sottotitolazione di Agathesextett



29 MAGGIO PALAZZO MEZZABARBA

“Un esempio di Rococò raro da queste parti: dove oggi si celebrano le lunghe sedute serali del consiglio comunale, nel ‘700 dame e cavalieri affollavano il salone da ballo accedendo dall'imponente scalone che parte dal cortile. Si abbandonavano alla musica e alla danza sotto gli affreschi che rappresentano la Virtù in trionfo sul vizio, di Giovanni Angelo Borroni.”



VISITA GUIDATA

Ore 18.00

I fasti della nobiltà settecentesca

CONCERTO

ore 19.00

PROGRAMMA

GEORG PHILIPP TELEMANN

Concerto per 4 violini in sol maggiore TWV 40: 201

Largo e staccato - Allegro - Adagio - Vivace

Concerto per 4 violini in re maggiore TWV 40: 202

Adagio - Allegro - Grave - Allegro

ANTONIO VIVALDI

Concerto per 4 violini, archi e continuo in re maggiore op. 3 n.1 RV 549

Allegro - Largo e spiccato - Allegro

**Concerto per 2 violini, violoncello, archi
e continuo in re minore op. 3 n. 11 RV 565**

Allegro. Adagio e spiccato - Allegro - Largo e spiccato - Allegro

Concerto per 2 violini, archi e continuo in la minore op. 3 n. 8 RV 522

Allegro - Larghetto - Allegro

Concerto per archi e continuo in sol minore RV 156

Allegro - Adagio - Allegro

Donatella Colombo, Jacopo Bigi,

Enrico Filippo Maligno, Elisabetta Fornaresio *violini*,

Lella Dindo *viola*,

Rosette Kruisinga *violoncello*

Daniele Rosi *contrabbasso*,

Riccardo Doni *clavicembalo*

NOTE DI SALA

I concerti per quattro violini furono composti durante il primo periodo di attività Georg Philipp Telemann, definito anche il “Vivaldi tedesco”, e tracciano la storia di questo genere in Germania durante la prima metà del XVIII secolo. Offrono ai solisti una fascinosa diversità tematica rispetto al tutti e non cedono mai al virtuosismo fine a se stesso. La loro impronta stilistica è di marca vivaldiana sia per quanto attiene alla struttura che al carattere, mentre la successione dei tempi riporta alla sonata da chiesa con la regolare alternanza di movimenti lenti e veloci. Antonio Vivaldi (1678-1741) è il più importante, influente e originale musicista italiano della sua epoca, ha contribuito in modo determinante allo sviluppo del concerto, e impresso un fondamentale rinnovamento alle forme strumentali della sua epoca, curandone la struttura formale e ritmica, cercando ripetutamente contrasti armonici e inventando temi e melodie inconsuete.

5 GIUGNO PALAZZO BOTTA

“ I due volti di Palazzo Botta: la dimora settecentesca più elegante di Pavia che ospitava i "grandi" d'Europa e, nella stanza ancora oggi splendidamente affrescata, persino Napoleone con la consorte, ma anche la sede tardo ottocentesca di un sapere scientifico all'avanguardia nonché sede per molti anni delle raccolte naturalistiche di Lazzaro Spallanzani e dei suoi successori, ricche di collezioni di anatomia comparata, zoologia e reperti dalle esplorazioni scientifiche. ”



VISITA GUIDATA ore 18.00

Un palazzo, un tesoro: il Museo di Storia Naturale di Pavia e le sue collezioni

CONCERTO

ore 19.00

PROGRAMMA

FRANZ JOSEPH HAYDN

Trio in sol maggiore per pianoforte e archi Hob: XV: 25

Andante - Poco adagio. Cantabile - Rondo all'Ongarese. Presto.

JOHANNES BRAHMS

Trio in do maggiore per pianoforte e archi op 87

Allegro - Andante con moto - Scherzo. Presto - Finale. Allegro giocoso

Sergio Lamberto *violino*

Andrea Agostinelli *violoncello*

Monica Cattarossi *pianoforte*

NOTE DI SALA

Se nei decenni '70 - '80 del 1700 la forma del quartetto aveva ispirato a Haydn le pagine più intime e pensose ed era stata la protagonista indiscussa delle se- rate casalinghe delle dimore aristocratiche, negli anni '90 si spostò nelle sala da concerto e tra le mura domestiche iniziò a risuonare il trio con pianoforte, che assunse gradualmente maggiore spessore e consistenza contenutistica ma mantenne sempre un tono riservato e confidenziale in linea con quell'ambiente e quel pubblico. Approdato in Inghilterra Franz Joseph Haydn trovò il modo di farsi apprezzare anche dall'evoluto pubblico inglese, dedicandogli i trii con pianoforte composti tra il 1793 e il 1795 pubblicati direttamente a Londra. Come spesso accadeva, furono raggruppati in sillogi di tre pezzi ciascuno e dedi- cati a personaggi eminenti della società.

12 GIUGNO

ARCHIVIO DI STATO DI PAVIA

“ Una volta... fino al 2000..
non c'era lo Stato
ma la Chiesa: ex convento
ed ex chiesa, il monastero
di San Maiolo fu fondato
nel 967 dall'Abate Maiolo
ed è il primo insediamento
cluniacense in Italia.
Oltre al cortile,
tesori nascosti: codici, statuti
e preziosi documenti.... ”



VISITA GUIDATA

ore 18.00

Rarità dell'Archivio di Stato di Pavia

CONCERTO

ore 19.00

**GRUPPO D'ARCHI DEL CONSERVATORIO
“FRANCO VITTADINI” DI PAVIA**

a cura di *Luca Torciani*



PROGRAMMA

ANTONIO VIVALDI - “L'Estro Armonico”

Concerto in Re Maggiore per liuto, archi e basso continuo
Allegro - Largo - Allegro

Concerto in La Minore Op. 3 n. 8 per due violini, archi e basso continuo
Allegro - Larghetto e Spiritoso - Spiritoso

Concerto in La Maggiore Op. 3 n. 5 per due violini, archi e basso continuo
Allegro - Largo - Allegro

**Concerto in Re Minore Op. 3 n. 11 per due violini, violoncello,
archi e basso continuo**

Allegro - Adagio e Spiccato - Allegro - Largo e Spiccato - Allegro

**Concerto in Re Maggiore Op. 3 n. 1 per quattro violini, violoncello,
archi e basso continuo**

Allegro - Largo e Spiccato - Allegro

Il gruppo d'archi del Conservatorio “Franco Vittadini” di Pavia nasce dalla collaborazione tra le classi di strumento ad arco con l'intento di divulgare la musica strumentale per archi, offrendo a ciascun componente l'opportunità di esibirsi in qualità di solista

NOTE DI SALA

Due concerti per solo (sia esso violino che liuto) e uno per due solisti del prete rosso, “La folia” e L’Orfeo barocco, ci offrono la misura della sua fantasia e dell’abilità nel condurre il discorso musicale rendendolo sempre fresco e piacevole nei movimenti veloci, patetico e molto intimo in quelli lenti. A cosa Vivaldi volesse alludere, intitolando la sua opera terza “Estro armonico” è presto detto: si riferiva al desiderio di conciliare le esigenze della fantasia creatrice con le regole ferree dell’armonia, ovvero della scienza compositiva che in quel periodo si stava definendo in tutta Europa attraverso dotti trattati. Il risultato furono dodici concerti straordinari per il tempo, alcuni dei quali presentati in questo concerto, che ebbero una fortuna eccezionale in molti paesi europei e diventarono modello ed esempio per i contemporanei.

17 GIUGNO ORTO BOTANICO DI PAVIA

“E' un gigante il platano (*Platanus hispanica*) piantato nel 1778 da Giovanni Antonio Scopoli, Direttore dell'Orto Botanico che rimodernò il giardino piantando anche alberi ad alto fusto. Il platano, alto 55 metri e con circonferenza di 7 metri e 30, spicca sui due ettari di superficie dell'Orto che ospita oggi circa 2.000 specie di piante provenienti da tutti i paesi del mondo.”



VISITA GUIDATA

ore 18.00

L'Orto Botanico del Settecento

CONCERTO

ore 19.00

PROGRAMMA

WOLFGANG AMADEUS MOZART

Quartetto n.4 in do maggiore K.157

Allegro - Andante - Presto

ALEXANDER BORODIN

Streichquartett n.2

Allegro moderato - Scherzo. Allegro - Nocturne. Andante-Finale. Andante - Vivace

Na Li e Mirei Yamada *violini*

Clara Garcia Barrientos *viola*

Anna Minten *violoncello*

NOTE DI SALA

Tra la fine del 1772 e l'inizio del 1773 il quasi diciassettenne Wolfgang Amadeus Mozart si trovava in Milano per seguire la preparazione e le recite della sua opera *Lucio Silla* e, come tre anni prima, un po' per noia - scrisse alla famiglia - e un po' per ingannare il tempo nelle pause del viaggio o delle prove, si dedicò alla stesura di quartetti per archi. I nuovi quartetti evidenziano un progresso non tanto nella forma, quanto nel contenuto espressivo. L'influenza è italiana sebbene siano integrati elementi tedeschi, soprattutto haydniani, quali un maggiore sviluppo tematico e un diverso trattamento degli archi acuti: tra i compositori della sua generazione, Alexander Borodin coltivò più di altri autori russi una passione per la musica da camera: un sestetto in stile «per piacere ai tedeschi», un quartetto d'archi ispirato da un tema di Beethoven come pure il quintetto per pianoforte e fiati e ancora una decina di lavori completati e altri rimasti incompiuti. I due quartetti per archi sono due esempi maturi che si attestano tra il 1874 e il 1885 e costituiscono i risultati migliori, essendo molto interessanti ed originali.

27 GIUGNO COLLEGIO BORROMEO

“E' nato nel 500 come
“palazzo per la Sapienza”
per giovani talenti
intellettuali privi di beni,
per volere di San Carlo
Borromeo e oggi conta
almeno 250 sapienti
nel corpo accademico
dell'attuale Università.
La sua biblioteca ospita
oltre 30mila volumi.
Da sette anni anche le donne
hanno avuto accesso
al collegio universitario.”



VISITA GUIDATA

ore 19.15

La bellezza risuona. Percorso per
il Collegio Borromeo e i suoi giardini.

BUFFET ore 20.15

CONCERTO

ore 18.00



Gabriele Pellegrini; Manuel Moro Peruyera; Giovanni Crivelli;
Fabio Fausone; Rosette Kruisinga; Ilario Fantone; Anna Minten *violoncello*
Monica Cattarossi *pianoforte*

La Pavia Cello Academy nasce nel 2012 in seno alla Fondazione I Solisti di Pavia la prima accademia italiana dedicata al Violoncello. Con Enrico Dindo Direttore Artistico e docente primario, l'Accademia offre ai suoi giovani studenti la possibilità di perfezionare la loro formazione tecnica e interpretativa attraverso lo studio del più importante repertorio per violoncello sotto la guida di grandi Maestri violoncellisti di fama internazionale.

Ospiti d'onore nella splendida cornice della Sala degli affreschi del Collegio Borromeo sono stati, nel corso degli anni, Antonio Mosca, Frans Helmerson, Giovanni Sollima, Asier Polo, Gustav Rivinius, Antonio Meneses, Maria Kliegel, Rocco Filippini, Gary Hoffman, Young-Chang Cho, Massimo Polidori e Thomas Demenga.



CONCERTO

ore 21.00

PROGRAMMA

FELIX MENDELSSOHN

Ottetto per archi in mi bemolle maggiore op.20

Allegro moderato ma con fuoco - Andante - Allegro leggerissimo - Presto

Sergio Lamberto, Roberto Righetti, Luca Braga, Pierantonio Cazzulani *violini*

Enrico Carraro e Clara Garcia Barrientos *viole*

Jacopo Di Tonno e Andrea Agostinelli *violoncelli*

NOTE DI SALA

«Questo ottetto va suonato da tutti gli strumenti nello stile di un'orchestra sinfonica. I piani e i forti vanno rispettati attentamente e sottolineati con più forza di quanto si usa in opere di questo genere» è quanto prescrive Felix Mendelssohn in cima alla partitura autografa del suo ottetto op. 20 la cui creazione si attesta al 1825, data in cui il giovane Felix, *enfant prodige*, aveva già completato diverse pagine sinfoniche e cameristiche facendosi notare nell'ambiente berlinese nel quale si era trasferito dal 1811 con la famiglia dalla nativa Amburgo. La prima esecuzione avvenne solo nel 1832 a Parigi e nel 1836 al Gewandhaus di Lipsia. La ricezione fu sempre entusiastica e i commenti altrettanto esaltanti. Una efficace sintesi è riferita da Conrad Wilson, studioso mendelssohniano: «la verve giovanile, la brillantezza e la perfezione dell'ottetto lo rendono uno dei miracoli della musica ottocentesca»





cortili in musica

23

Violini



Sergio Lamberto *violino di spalla*



Donatella Colombo *violino*



Luca Braga *violino*



Jacopo Bigi *violino*



Na Li *violino*



Yamada Mirei *violino*



Pierantonio Cazzulani *violino*



Elisabetta Fornaresio *violino*



Roberto Righetti *violin*



Enrico Filippo Maligno *violin*

Viole



Luca Ranieri *viola*



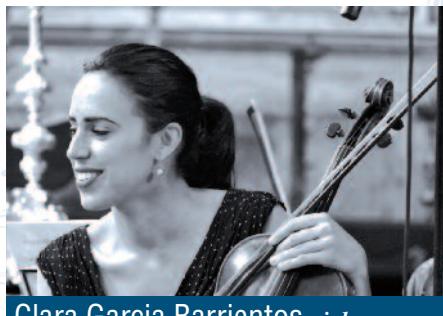
Marcello Schiavi *viola*



Enrico Carraro *viola*



Lella Dindo *viola*



Clara Garcia Barrientos *viola*

Violoncelli



Andrea Agostinelli *violoncello*



Jacopo Di Tonno *violoncello*



Anna Minten *violoncello*



Rosette Kruisinga *violoncello*

Contrabbasso



Daniele Rosi *contrabbasso*

Clavicembalo



Riccardo Doni *clavicembalo*

Pianoforte



Monica Cattarossi *pianoforte*

Enrico Dindo *direttore*

Figlio d'arte, inizia a sei anni lo studio del violoncello. Si perfeziona con Antonio Janigro e nel 1997 conquista il Primo Premio al Concorso "ROSTROPOVICH" di Parigi. Da quel momento inizia un'attività da solista che lo porta ad esibirsi con orchestre prestigiose come la BBC Philharmonic, la Rotterdam Philharmonic, l'Orchestre Nationale de France, l'Orchestre du Capitole de Toulouse, la Filarmonica della Scala, la Filarmonica di San Pietroburgo, l'Orchestra Sinfonica di Stato di São Paulo, la NHK Symphony Orchestra di Tokyo, la Tokyo Symphony, la Toronto Symphony, la Gewandhausorchester e la Chicago Symphony, al fianco di importanti direttori tra i quali Riccardo Chailly, Aldo Ceccato, Gianandrea Noseda, Myung-Whun Chung, Daniele Gatti, Yutaka Sado, Paavo Järvi, Valery Gergiev, Yuri Temirkanov, Riccardo Muti e lo stesso Mstislav Rostropovich che scrisse di lui: "... è un violoncellista di straordinarie qualità, artista compiuto e musicista formato, possiede un suono eccezionale che fluisce come una splendida voce italiana". Tra gli autori che hanno creato musiche a lui dedicate, Giulio Castagnoli (Concerto per violoncello e doppia orchestra), Carlo Boccadoro (L'Astrolabio del mare, per violoncello e pianoforte, Asa Nisi Masa, per violoncello, 2 corni e archi e Concerto per violoncello e orchestra), Carlo Galante (Luna in Acquario, per violoncello e 10 strumenti), Roberto Molinelli (Twin Legends, per violoncello e archi, Crystalligence, per cello solo e Iconogramma, per cello e orchestra) e Jorge Bosso (Valentina, un violoncello a fumetti).

Direttore stabile dell'Orchestra da camera "I Solisti di Pavia", ensemble da lui creato nel 2001, Direttore musicale della HRT Symphony Orchestra di Zagabria, è docente della classe di violoncello presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano, presso la Pavia Cello Academy e ai corsi estivi dell'Accademia Tibor Varga di Sion. Incide per Chandos con cui, nel 2012, ha pubblicato i concerti di Shostakovich con la Danish National Orchestra & Gianandrea Noseda, e per Decca con cui ha registrato l'integrale delle opere per violoncello e pianoforte di Beethoven, le 6 Suites di J.S. Bach oltre che, insieme ai Solisti di Pavia, i concerti per violoncello e archi di C.P.E. Bach, 6 concerti di A. Vivaldi e Il Concerto per violoncello e archi di Kapustin e musiche di Piazzolla..

Enrico Dindo è Accademico di Santa Cecilia e suona un violoncello Pietro Giacomo Rogeri (ex Piatti) del 1717 affidatogli dalla Fondazione Pro Canale.







Fondazione I Solisti di Pavia

Direttore Artistico

Enrico Dindo

Segreteria artistica e organizzativa

Walter Casali

Coordinamento e amministrazione

Marina Scipolo e Manuela Filiberti

Comunicazione

Donatella Mele

Note di sala:

Mariateresa Dellaborra

Progetto grafico:

Fabio Veneroni

Catering:

Vittoria Banqueting
Torricella Verzate (PV)

Decorazione floreale:

Fioraio di Boccardi Andrea, Pavia

Un ringraziamento a:

Fondazione Banca del Monte di Lombardia
Comune di Pavia

Università degli Studi di Pavia

Sistema Museale d'Ateneo

Museo di Scienze Naturali

Archivio di Stato di Pavia

Orto Botanico

Almo Collegio Borromeo.

PAVIA CELLO ACADEMY

la prima accademia di violoncello
in Italia diretta da Enrico Dindo

MASTER CLASS 2017

con

Jens Peter Maintz



19 giugno 2017

ISTITUTO
FRANCO VITTADINI
via volta, 31 pavia

20 giugno 2017

SALA DEGLI AFFRESCHI,
ALMO COLLEGIO BORROMEO
piazza borromeo, 9 pavia

LA CITTADINANZA È INVITATA

Con la collaborazione di



FRANCO VITTADINI
ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI
www.istitutovittadini.it



Almo Collegio
BORROMEO

i Solisti di Pavia

Enrico Dindo
direttore

Con il sostegno di



FONDAZIONE
BANCA DEL MONTE
DI LOMBARDIA

Per informazioni 335.7907264
info@paviacelloacademy.com • www.paviacelloacademy.com



i Solisti
Enrico Dindo
direttore
di Pavia



 FONDAZIONE
BANCA DEL MONTE
DI LOMBARDIA